

L'onorevole Comin ha facoltà di parlare.

COMIN. Desidererei di fare una proposta la quale non deve pregiudicare i precedenti della Camera, ma essa mi è suggerita dalla condizione della legge di cui parlerò.

L'onorevole ministro d'agricoltura e commercio ha presentato la legge sulla pesca. Quelli che fecero parte della passata Legislatura si rammenteranno che una parte considerevole della legge era già stata approvata dalla Commissione che l'esaminò e che lungamente la studiò.

Io perciò vorrei pregare la Camera ad acconsentire che la Commissione nuova fosse nominata dall'onorevole presidente, onde risparmiare tempo, e far tesoro delle cognizioni e degli studi che la passata Commissione ha compiuti.

PRESIDENTE. L'onorevole Comin chiede che si faccia eccezione al nostro regolamento per quanto si riferisce alla nomina della Commissione per l'esame del disegno di legge sulla pesca.

La Presidenza non ha nulla da deliberare a questo riguardo: spetta alla Camera il prendere quella risoluzione che crederà più conveniente, affinché i suoi lavori procedano con rapidità.

Avverto intanto la Camera che la Presidenza propone che domani non si tenga seduta pubblica, ma che la Camera sia convocata negli uffici, onde esaminare i progetti di legge che furono presentati dal Governo, e potere così nominare i commissari pei medesimi e preparare materia pei lavori parlamentari.

Se non v'è opposizione a questa mia proposta, si intenderà approvata.

*Voce.* A che ora gli uffici?

PRESIDENTE. Gli uffici potrebbero convocarsi alle 11 ed indi fare quello che crederanno.

Ma sono sempre pregati a volere affrettare i loro lavori perchè, se gli uffici e le Commissioni, che verranno nominate, non procedono con sollecitudine all'esame dei vari progetti di legge, la Camera non avrà di che occuparsi.

COMIN. Io pregherei l'onorevole presidente di volere mettere a partito la proposta che ho avuto l'onore di fare pel progetto di legge sulla pesca.

Sul medesimo esiste già una relazione di una Commissione e molti dei membri di essa sono tuttora in questa Aula.

Ove l'onorevole presidente abbia dalla Camera la facoltà di nominare la Giunta, io sono certo che farà capitale degli studi di quella Commissione eleggendo quelli che ci sono ancora della passata Legislatura.

Così verremmo, quasi direi, ad avere compiuta l'opera in brevissimo tempo.

PRESIDENTE. L'onorevole Comin sa meglio di me che quando una Sessione legislativa è chiusa, i lavori precedenti debbono essere rinnovati, o ripresi.

Capisco che egli vorrebbe fare risparmiare lavoro ai commissari che verranno nominati; ma siccome questa proposta è in opposizione al regolamento della Camera, conviene che essa prenda una deliberazione.

MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E COMMERCIO. Per quanto possa entrarci il ministro, esso non fa opposizione alla proposta dell'onorevole Comin, il quale vorrebbe una estensione del concetto che prevalse a proposito delle leggi sul Codice penale e sui conflitti di attribuzione.

È un fatto che vi hanno degli studi ufficiosi per opera della Commissione precedente, ed è un fatto che il progetto nuovo non è quello d'allora.

La nomina diretta della Commissione faciliterebbe il lavoro che vi è a fare.

MUSSI GIUSEPPE. Io credo che si potrà raggiungere lo scopo propostosi dall'onorevole Comin coll'avere richiamato su questa tesi l'attenzione della Camera.

La Camera stessa raccolta negli uffici, tuttavolta che si tratti di avere negli uffici medesimi uno o più dei membri che hanno già fatto degli studi sull'argomento, saprà portarli nella Commissione. Così noi salveremo tutti i precedenti e raggiungeremo lo scopo utilissimo che si è proposto l'onorevole mio amico Comin.

PRESIDENTE. L'onorevole Mussi ha pur troppo ragione. (*ilarità*)

Del resto, io ho pregato la Camera di volersi domani riunire negli uffici affinché nomini i commissari. Voglio credere che l'onorevole Comin si associerà alla proposta del suo onorevole collega, rinunciando alla sua primitiva.

*Voci.* Sì! sì!

COMIN. Non ho difficoltà.

MAURIGI. Esprimendo il desiderio di parecchi dei miei colleghi, io pregherei la Presidenza di volere fissare l'adunanza degli uffici domani all'una pomeridiana. Così si potranno applicare al lavoro degli uffici le ore che si destinano alla seduta. Riunendoci negli uffici alle 11, non v'impiegheremo più tempo di quello che ordinariamente s'impiega in quell'occasione. (*Bravo! Benissimo!*)

PRESIDENTE. Ebbene, domani gli uffici all'una pomeridiana si riuniranno per studiare i vari progetti di legge, e nomineranno i commissari.